

La quale fu spedita sul momento
Onde le fosse dato compimento.



24.

A tal notizia, con pietoso accento,
Chiedeva il condannato un confessore;
E verso mezzanotte ebbe il contento
D'averlo a sè vicino un pajo d'ore
Il buon prete diceagli ogni momento:
— Figliuolo, abbi fiducia nel Signore;
Se con pazienza il tuo supplizio accetti
Al Cielo volerai fra i pochi eletti!

25.

Partito il prete con devoti affetti
Chiese a Dio di volerlo perdonare,
Indi avuti più cibi a lui dilette
Si dette calmo a bere e a mangiare.
Dimandò pure un sigaro; e perfetti
A lui mandonne il capitan Pollare.
Fumò tranquillo, quindi in sè raccolto
Ebbe bentosto lacrimoso il volto.

26.

— Presto dunque, dicea, sarò sepolto
E l'anima dal corpo dipartita
Vedrà lo stuol degli angeli raccolto...
Ma quanto è bella la terrena vita!
Non più mirar di mamma il caro volto
È cosa orrenda, è pena alta, infinita,
Qui tacque, e dimandato il confessore
Fe' scrivere alla madre in tal tenore.

27.

« Mamma diletta, che cotanto amore
« Mi dimostrasti tenera e pietosa,
« Accogli del tuo caro Salvatore
« L'addio nella partenza dolorosa;
« Prega spesso il supremo Creatore
« Che m'accolga nel Cielo, e la vezzosa